



Stagione 1901 - 902



Sede: Fiaschetteria Toscana di via Berchet, 1 - Milano
 Presidente: Alfred Ormond Edward
 Vice-presidente: Edward Nathan Berra
 Segretario: Bernardino Guido Gregoletto
 Capitano: Herbert Kilpin
 Campi di gioco: Trotter (piazza Doria).

★ **Palmares:**

CAMPIONE ITALIANO DI CALCIO (I° titolo FGN):
Coppa della Federazione
Corona di quercia e
Coppa "Forza e Coraggio" (abbinata al campionato)
Medaglia del Re (III ° trofeo)

Fiero del successo conquistato il « Milan Club » riprendeva presto la sua attività nell'annata successiva, 1901-902, e provvedeva ad inquadrarsi attraverso una serie di gare d'allenamento :

contro «Juventus» al Trotter il 10-12-01 vinto 7-0
 contro «Genoa» a Genova il 5-1-02 perso 1-4
 contro «Genoa» al Trotter il 26-1-02 pari 2-2

poi si gettava arditamente nella terza competizione annuale per la conquista della « Medaglia del Re »: la posta era tale da meritare ogni attenzione ed ogni sforzo: poiché la vittoria significava conquista definitiva, mentre una sconfitta avrebbe significato il crollo delle speranze largamente autorizzate da due anni di imposta supremazia.

Le gare si svolgevano nell'ordine :

contro «Mediolanum» il 9-2-02 vinto 9-1
 contro «Genoa» al Trotter il 16-2-02 vinto 4-1
 contro «Torinese» al Trotter il 22-2-02 vinto 7-0

ed il loro risultato assicurava alla nostra Società il definitivo possesso del premio, desiderato non tanto per il suo valore intrinseco quanto per la significazione che gli attribuiva il fatto di esser dono del Capo della Nazione e di costituire il segno — proveniente dalla Maestà del Re Buono — del riconoscimento che la pratica sportiva era giustamente apprezzata ed incoraggiata dai reggitori della cosa pubblica.

La I squadra del Milan nella stagione 1901-902:



La II squadra:



SI RIPRENDONO GLI ALLENAMENTI

Le due società milanesi "Milan Cricket and Football Club" e "Mediolanum" hanno ripreso ufficialmente le loro partite di allenamento.

Amichevole intersociale

13 ottobre 1901

Milano
 Campo Trotter

Milan A - Milan B

MILAN A: Hoode, Parodi, Ferrarese, Meschia, Angeloni, Valerio, Dubini, Davies, Kilpin, Negretti, Formenti

MILAN B: Ermolli, Camperio, Ferrari, Cederna, Neef, Perego, Galleani, Zaniboni, Gregoletto Colombo G.



APPUNTAMENTO AL TROTTER

La prima si addestra sulla splendida pelouse del Trotter italiano, la seconda nel cortile del Castello Sforzesco. Grande affluenza di giuocatori si ebbe ieri in entrambe le società, che in queste prime partite spiegarono un ardore di buon augurio.

Amichevole intersociale

4 dicembre 1901

Milano
 Campo Trotter

Milan A - Milan B

MILAN A: Hoode, Suter, Wagner, Zaniboni, Angeloni D., Cederna, Meschia, Mildmay, Kilpin, Negretti, Pirelli.

MILAN B: Hayes, Camperio, Ferrari I, Angeloni F., Ferrari II, Perego, Galleani, Spreafico, Colombo G., Gregoletto.



L'ALLENAMENTO AL MILAN CLUB

Ieri molti tifosi del Milan Club si allenarono sul loro terreno in piazza Doria giocando incessantemente dalle 14 fino alle 17.30. Notammo invece con dispiacere l'assenza di parecchi buoni footballers, quali il Neville, il Valerio, il Lies, l'Allison, il Dubini, il Davies ed altri dei quali alcuni non potranno



scendere in campo per quest'anno a difendere i colori rosso e neri. Fra i presenti abbiamo notato sul nostro taccuino i nomi dei signori: Kilpin, F.lli Angeloni, Cederna, Wagner, Brianzoni, Galleani, Mildmay, Pirelli, F.lli Ferrari, Zaniboni, Spreafico, Gregoletto, Colombo, Camperio, ecc.


APPUNTAMENTO PER DOMENICA

Domenica 8 dicembre alle 14, al Trotter avremo il primo match di football della stagione.

Giocheranno la valente squadra del Milan Club contro quella non meno valente della Juventus di Torino che verrà a Milano appositamente. La posta è l'onore. Le previsioni dubbie, non conoscendosi ancora il valore dei nuovi giocatori e l'affiatamento delle squadre. Ad ogni modo potremmo farci un giudizio per le non lontane gare della Medaglia del Re e del Campionato.

Amichevole

8 dicembre 1901

 Milano
Campo Trotter

Milan - Juventus 7-0

Reti: **Kilpin**,[..]

MILAN: Hoode, Wagner, Suter, Camperio, Angeloni D., Cederna, Spreafico, Colombo G, **Kilpin**, Negretti, Pirelli A.

Arbitro: Guido Gregoletto di Milano
(la formazione del Milan non è documentata)

IL PRIMO MATCH DELLA STAGIONE

Chi ben comincia è a metà dell'opera, il Milan Club può essere orgoglioso della vittoria ottenuta ieri contro la Juventus che, a buon diritto, è reputata una tra le più forti società che eserciti in Italia il gioco della palla al calcio.

Il terreno veramente non era molto favorevole ad un regolare svolgimento di un'importante partita: il sole aveva sgelato la ottima pelouse di piazza Doria rendendola un campo di fango ove la palla sdruciolava più che non corresse e ove i giocatori di necessità imitavano la palla quando lo sdruciolone non li conducevano a misurare il terreno.

LA JUVENTUS CON I COLORI BIANCONERI

Ma procediamo con ordine. Con gentile pensiero i torinesi avevano aderito all'invito della direzione della società milanese e ieri alle 14 si trovavano sul campo del Trotter Italiano sfoggiando i nuovi colori non più bianco e rosa ma bianco e nero. Le previsioni, che per i profani io ho tutte favorevoli per i giocatori milanesi, erano molto dubbie per coloro che avevano seguito con interesse il lavoro delle due squadre: si sapeva il club Juventus era assai bene allenato mette d'altra parte il team del Milan Club si presentava assai mutato dall'anno scorso: molti vuoti si erano in caso prodotti e i nuovi giocatori non avevano avuto tempo di affiarsi convenientemente.

KILPIN SBLOCCA IL RISULTATO

È perciò che alle 15 circa, quando il referee, signor Gregoletto, diede il segnale...della partenza, vivissima era l'aspettativa negli spettatori. E l'interesse crebbe a dismisura dopo alcuni magistrali voli della palla da parte della difesa di ambedue le squadre. Il pallone per un po' ora nel terreno dei milanesi ora in quello degli avversari finché il capitano dei primi spingendo l'assalto sotto il goal dei torinesi riuscì a segnare un punto all'attivo del Milan Club. E qui dobbiamo notare un fatto per debito di cronaca: da questo punto i giocatori della Juventus, che tutti sanno veloci e valenti, mostrarono un'indecisione e un disordine come mai abbiamo viste in detta squadra. Si disse che essi furono sconcertati dal terreno pesante al quale non sono abituati: e noi siamo di quest'opinione ben sapendo come le camice rossa, pardon bianco e nere siano abili nel palleggiare la palla, veloci nel muovere all'assalto e risoluti nelle decisioni.

SUL TERRENO FANGOSO IL MILAN DILAGA..

Fatto sta che nella prima ripresa al primo gol se ne aggiunsero altri cinque tutti segnati all'attivo del Milan Club mercé splendidi giuochi fatti da tre footballers milanesi, giuochi assai ammirati dagli spettatori che non risparmiavano gli applausi e gli incoraggiamenti. La partita fu più interessante nella seconda ripresa: il portiere della Juventus fece prodigi ed è a lui indubbiamente che si deve il fatto del non essere riusciti milanesi che a fare un solo goal.

E qui ci incomberebbe l'obbligo di segnalare ai lettori i nomi di tutti i giocatori che si dimostrarono così valenti e, ancor più, così cortesi: questi nomi ci furono suggeriti ma la labile memoria nostra non tutti li tenne. E per non fare omissioni che, sarebbero ingiuste, per oggi li omettiamo; dopotutto non mancheranno occasioni per renderli noti al pubblico.

Quella di ieri non fu che un avvisaglia: presto, avremo interessantissime partite per la conquista della Medaglia del Re e della coppa del Campionato italiano.

Amichevole

15 dicembre 1902

 Milano
Campo Trotter

Milan (II) - Politecnico FBC 2-7

Reti:

MILAN: : Cederna, Parodi, Ferrarese, Meschia, Neef, Perego, Gavazzi, Colombo G., Luzzati, Ferrari, Spreafico.

POLITECNICO FBC: Ermolli, Parodi, Ferrarese, Spreafico, Perego, Dubini, Galli, Luzzati, Pirelli.

LA SQUADRA STUDENTESCA DEL POLITECNICO

Un gruppo di studenti del nostro Politecnico si è costituito in Società, sotto il nome di Football Club Studenti Ingegneri con lo scopo del gioco del football.

Il consiglio Municipale di Milano concesse loro gentilmente il cortile del Castello, e le partite di allenamento si faranno ogni mattina dei giorni festivi.

Fu eletto presidente lo studente G. Anzini - segretari Ferrarelli e Viganò. Furono poi formati due squadre comandate dai capitani Heiff e Luzzati. Fra i giocatori ve ne sono alcuni di buone speranze quali il Luzzati e il Heiff, Ermolli, il bravo golkeeper della Mediolanum, Galimberti, Ferrarese, Parodi ed altri baldi studenti.

I GIOVANI DEL MILAN CLUB

Si giocò una partita fra una squadra del nostro Politecnico e il secondo team del Milan Club. Stante l'ora tarda nella quale ci portarono dettagliata descrizione del match, diamo solo il risultato del favorevole ai giovani giocatori del politecnico dopo essi vinsero splendidamente con sette goals contro due fatti della squadra dell M. C. F. C.

(Corriere dello Sport/La Bicicletta)

Amichevole

5 gennaio 1902

 Genova
Ponte Carrega

Genoa - Milan 4-1

Reti:

MILAN: Ermolli, Wagner, Suter, Spreafico, Kilpin, Angeloni D., Malaguzzi, Neef, Cederna, Pirelli A., Gregoletto

Arbitro:

Dopo aver terminato la stagione precedente con il 7-0 contro la Juventus, il Milan accetta lo scontro amichevole a Genova contro il Genoa Cricket and Football Club.



LA RIVINCITA DEL GENOA

È il 5 gennaio 1902 e per la squadra genovese rappresenta più che una amichevole di preparazione al campionato, è la rivincita della finale dell'anno precedente.

Il Genoa schiera la formazione titolare, il Milan inserisce negli undici sperimentale Malaguzzi Neef e Cederna. "Un match di football a Genova. I milanesi vinti dai genovesi.

Alla pista di Ponte Carrega ebbe luogo oggi il match tra il Milan Foot-ball-Club e il Genoa Cricket and Foot-ball-Club. La vittoria arrise ai genovesi, che fecero quattro goals a uno. Capitanava la squadra milanese il signor Kilpin, la squadra genovese il signor Spensley. (La Stampa)

12 gennaio 1902

Milano

✚ Campo Trotter

FC Politecnico - Mediolanum 1-1

Reti:

POLITECNICO FBC: Ermolli, Parodi, Ferrarese,

Spreafico, Perego, Dubini, Galli D., Luzzati R., Pirelli A.

MEDIOLANUM: Porro Lambertenghi, Gadda, Della Longa

Intanto all'inizio dell'anno si era svolto un match amichevole tra gli studenti ingegneri del Politecnico FBC e la SEF Mediolanum. Stupisce poco il livello acquisito di questi ragazzi che seppero tener testa alla collaudata squadra della Mediolanum, perché di lì a poco entreranno a far parte della prima squadra del Milan.

26 gennaio 1902

Milano

⚑ Campo Trotter

Milan - Genoa 2-2

Reti:

MILAN: Ermolli, Wagner, Suter, Cederna, Angeloni I, Rizzi, Colombo G., Kilpin, Negretti, Spreafico, Wade.

Arbitro:

SCARSO PUBBLICO AL TROTTER

"Ancora scarso è l'interessamento che il pubblico ha per questo genere di gare; prova evidente è il fatto che domenica scorsa, malgrado una giornata meravigliosa dopo una settimana pessima per neve, acqua e nebbia alternatesi con desolante costanza, non più di 400 persone assistevano al match amichevole che si svolgeva sulla pelouse del Trotter italiano in Milano.

Le società scese in campo erano il Milan Club e il Genoa Cricket and Foot-ball Club, come si vede due società che nel campo del foot-ball si sono acquistate una nomea invidiabile, e la speranza ci prometteva una partita emozionante".

LA CRONACA DI QUELLA PARTITA

Subito dal pubblico viene notato, anzi per meglio dire ammirato, il procedere all'assalto dei forwards genovesi: perfettamente allineati, veloci e spieganti dei bellissimi passaggi, si potrebbe, però, fare l'appunto di essere ancora indecisi sotto il goal, indecisione che costò loro parecchi punti che avrebbero potuto facilmente marcare.

Ma procediamo: la linea dei full-backs milanesi sventa in breve questo primo assalto rimettendo la palla in possesso della loro prima linea; con vicenda fortuna si giuoca per una ventina di minuti finché, con un colpo magistrale proveniente dall'ala destra, i genovesi si aggiudicano il primo punto.

Dopo il riposo si ripiglia la partita; i genovesi si presentano in dieci, giacché Agar, l'eccellente e svelto forward (attaccante) sinistro, per un colpo ricevuto al ginocchio è impossibilitato a partecipare alla seconda ripresa. "Nel corso di un'azione dell'attacco milanese Suter riceve la palla e questi la getta violentemente in goal; alcuni giocatori del Genoa che non avevano visto il passaggio vogliono protestare contro questa aggiudicazione del punto al partito avversario; ma alcuni loro compagni avvisano dell'errore in cui sono caduti e la partita procede.

UN'USCITA AVVENTATA DI ERMOLLI

Un secondo goal vien fatto dai genovesi a metà della seconda ripresa, causa l'aver il portiere milanese abbandonato la propria porta per slanciarsi contro un giocatore di destra che avanzava troppo minacciosamente.

E quasi nelle identiche condizioni Cederna del Milan Club pareggia i punti delle due squadre con un goal dovuto ad un abile passaggio di Wade che aveva saputo condurre il pallone dal centro e poi sotto la porta avversaria".

(La Stampa Sportiva)

Coppe e Trofei

1902 - MEDAGLIA DEL RE ★



La stagione ufficiale comincia bene, tre partite di rodaggio in vista della terza edizione della "Medaglia del Re", diventata ormai un'istituzione.

Il Milan l'ha già vinta due volte, se la vince

per la terzo anno consecutivo ne diventa automaticamente possessore e può definitivamente metterla nella bacheca dei trofei, esponendola nella sede in Via Berchet.

TERRENO NON OTTIMALE...

"Malgrado l'abbondante neve caduta, il Milan Club manterrà ferme le date per l'effettuazione della Medaglia del Re.

La neve venne tolta e se lo stato del terreno non sarà ottimo sarà reso tale da permettere l'effettuazione dei vari matches".

Il Milan Club seppe anche quest'anno (1902) riuscire vincitore della gara, avendo avuto di fronte la Mediolanum, il Genoa Club, il Club Torinese ed essendo stata eliminata a Genova l'Andrea Doria dalla consorella genovese.

Tre le partite disputate, con il Milan che si dimostra una incredibile macchina da gol. Affronta dapprima i "cugini" della Mediolanum umiliandoli con un sonante 9-1 aggiudicandosi il diritto di giocare la semifinale in cui i rossoneri travolgono per 4-1 il Genoa accedendo alla finale contro i temuti avversari della F.C. Torinese. La partita però non ha storia, i ragazzi capitanati da Herbert Kilpin travolgono gli avversari con un perentorio 7-0 e con quaterna del fenomenale Capitano. E' il 22 febbraio 1902, è trionfo, è storia ma soprattutto è gloria.

("La Stampa Sportiva" del 16-2-1902)

Eliminatorie

8 febbraio 1902

Milano

⚑ Campo Trotter

Milan - Mediolanum 9-1

Reti: Kilpin, Kilpin, Gregoletto, Gregoletto, Cederna, Cederna, Rizzi, Negretti, Negretti

MILAN: Ermolli, Wagner, Suter, Davies, Cederna, Rizzi, Angeloni I, Colombo G., Negretti, Kilpin, Gregoletto.

Arbitro: Weber di Torino

"È scritto nei libri del destino, che sovrintende ai giuochi sportivi: le gare per la conquista della "Medaglia del Re" devono effettuarsi sotto la pioggia.

ACQUA VENTO E TERRENO MELMOSO

Infatti domenica (8 febbraio 1902) al Trotter nel primo incontro tra le due squadre milanesi, si ebbe acqua, vento, terreno melmoso e chi più ne ha ne metta".

Questo illuminante articolo de "La Stampa Sportiva" del 16-2-1902 introduce in maniera impeccabile l'inizio del Torneo di Milano, facendo luce sull'organizzazione e sul gioco di queste gare.



Il Milan Club nel debutto al Campo Trotter di Milano, supera facilmente la SEF Mediolanum . "Alle 14.30 le due squadre della Mediolanum e del Milan Club erano sotto gli ordini di quell'impareggiabile referee che è il signor Weber".

SUPERIORITA' ASSOLUTA

"Il giuoco procede da prima assai animato con leggero vantaggio del Milan Club, che, dopo cinque minuti, mercé lo splendido lavoro dei suoi half-backs, si insedia quasi permanentemente nel campo della Mediolanum.

Un primo goal vien fatto dal centro forward delle camicie rosso e nere dietro un buonissimo passaggio dell'ala destra: un secondo dall'estremo sinistro in circostanze un po' curiose. Il signor Gregoletto, dopo di aver condotta la palla fino all'estremo del campo stava per centrarla, quando si accorge di essere affatto solo: si porta allora verso il goal avversario e nessuno lo disturba: e la porta fu fatta. Altri tre punti vennero segnati a favore del Milan Club nella prima ripresa; in questo lasso di tempo notammo un vivace attacco da parte della prima linea della Mediolanum e un goal mancato a cinque metri di distanza... certo causa l'emozione.

Nessuno, crediamo, vorrà mettere in dubbio l'evidente superiorità dei giocatori che si allenano al Trotter sulla squadra che lavora nel Castello Sforzesco; ma per debito di giustizia dobbiamo subito dire che la coesione e il lavoro della prima linea Mediolanense ieri non aveva accompagnato i loro giocatori al Trotter, preferendo forse rimanere in Castello visto il tempo perfido. La causa di ciò? Il terreno fangoso, unicamente lo stato del terreno.

GLI ALLENAMENTI SUL TERRENO DURO DEL CASTELLO

Fino che i giocatori della Mediolanum si eserciteranno su un terreno duro, saranno sempre in condizioni svantaggiose quando dovranno recarsi a giocare su un terreno regolare; immaginino i lettori con quali chances essi si presentassero domenica scorsa!

Nella seconda ripresa, per tagliar corto, il Milan Club fece altri quattro goals e uno ne fece pure il signor Luzzato della Mediolanum con un bellissimo calcio trasversale.

La partita, però, in questa seconda metà, aveva perduto ogni interesse: i giocatori erano assai affaticati e tutto procedeva a passo funebre. La prima linea del Milan Club, che aveva lavorato nella prima ripresa con una verve ammirabile, non funzionava più e i goals furono fatti perché di tanto in tanto la palla riceveva qualche calcio più energico degli abituali.

Un giudizio sulle due squadre mi sembra inutile: una critica consiste nel fatto del continuo cambiamento di posto da parte dei giocatori della Mediolanum: così Bardenhaeier, il buon capitano della suddetta squadra, dopo essersi messo al posto di centro half-back all'inizio della partita, funzionò poscia da back per finire la partita quale centro forward.

E ora prepariamoci ad assistere alla semifinale e alla finale, sperando che un buon sole venga a rallegrare questa festa sportiva e permettere al mio collega fotografo di riprodurre le fasi più salienti di questi interessanti matches".

Semifinale

15 febbraio 1902

 Milano
Campo Trotter

Milan - Genoa 4-1

Reti: **aut., Wade, Negretti, Colombo G.**

Milan: Ermolli, Wagner, Suter, Davies, Cederna, Angeloni I, Colombo G., Negretti, Kilpin, Wade, Dubini.

Arbitro: Weber di Torino

"Il 15 febbraio 1902 al Trotter di Milano si riaffrontano il Milan Club e il Genoa Club. Per quest'ultimo è l'ennesima occasione per prendersi la rivincita sulla Medaglia e sul Campionato dell'anno precedente. Ma il Milan in casa si dimostra rullo compressore.

MALGRADO IL FREDDO E IL FANGO IMPERANTE

"Acqua in abbondanza mista a neve gelata, vento discreto, fango che saliva fino ai capelli erano le note salienti dell'ambiente di Piazza Doria; e in mezzo in tutto questo ben

di Dio, ventidue giocatori e circa duecento spettatori si sono mantenuti imperterriti, noncuranti per parecchie ore. Referee il signor Weber; la partita cominciò alle 15 precise".

Malgrado il fango imperante, il lavoro fu abbastanza vivace e svelto, specie da parte della prima linea milanese. E la foga iniziale, invece di calmarsi, andava mano a mano aumentando si che dopo venti minuti si poté assistere ad uno sprint velocissimo dell'estremo destro milanese, signor Dubini, che dopo aver condotto la palla fino a qualche metro

dall'ultima linea la centrò perfettamente. Il goal fu fatto ma per mera disgrazia dei genovesi; la palla, infatti, andò a battere sulla coscia di un back del Genoa Club e scivolando indietro entrava in goal senza che il portiere potesse accorgersi in tempo per arrestarla.



PARTITA AD ALTA TENSIONE

Rimessa la palla al centro e ricominciato il giuoco, questo raggiunse a un certo punto un'intensità mai vista a Milano; i forwards del Milan Club situati assai bene dal centro half-back, signor Cederna, cercavano ad ogni istante di rompere i cordoni della difesa genovese; ma questa resisteva e sventava ogni più audace e ben combinato assalto, finché la velocità e la destrezza nel condurre la palla permise al signor Wade della società milanese di segnare un bellissimo goal.

La prima ripresa senz'altro incidente. Breve fu il riposo e i giocatori ripresero ben volentieri il loro posto al segnale del referee per non rimanere inattivi sotto la pioggia.

La partita che credevasi già vinta definitivamente dalle camicie rosse e nere, ricominciò vivace più che mai con leggero vantaggio dei genovesi, vantaggio che doveva far capo dopo dieci minuti a un goal riuscito per parte dell'half-back Parodi.



SOPRAVVENTO FINALE DEI ROSSO E NERI

E le speranze di colore che facevano voti per la vittoria del Genoa Club furono rinviate da un calcio di rigore concesso a questo Club; ma peggiore calcio di rigore non poteva essere dato dai genovesi e il portiere del Milan Club, al quale venne inviata la palla fra i piedi, poté presto rimandarla in giuoco.

Da questo punto la fortuna volse le spalle ai giocatori della Superba; questi erano un po' affaticati, quantunque giocassero sempre con una entrain ammirevole, e il signor Salvadè poté minacciare seriamente il goal avversario.

I rappresentanti del Milan Club, allora, molto ben allenati e ben in fiato, presero il sopravvento e con uno sprint velocissimo il signor Negretti, in mezzo a un gridio generale di "go on Negretti" poté segnare all'attivo della propria squadra un terzo punto.


L'incipiente rotondità addominale del signor Colombo fece un quarto punto sicuro!



A partita ultimata l'hip hip hurrà! risuonò assai forte".
 "Stampa Sportiva" del 22-2-1902

Finale

23 febbraio 1902

 Milano
 Campo Trotter

Milan - Torinese 7-0

Reti: **Kilpin, Kilpin, Kilpin, Rizzi, Cederna, Cederna, Cederna.**

MILAN: Ermolli, Suter, Rizzi, Kilpin, Cartier, Walty, Angeloni D., Davies, Cederna, Negretti, Dubini.

Arbitro: Bosisio di Milano



"Domenica 22 marzo sul pelouse del Trotter di Milano si è disputata la finale della gara della Medaglia del Re. Erano in gara la squadra del Milan Club e quella della Società Torinese. La vittoria rimase ai Milanesi con 7 goal a 0. Avendo così vinto per la terza volta questa gara, la Medaglia passa di proprietà del Milan Club. La "Stampa Sportiva" del 28-3-1902 celebra la vittoria della Medaglia del Re da parte del Milan Club, che se l'aggiudica definitivamente.



Con questa vittoria il Milan vince definitivamente la "Medaglia del Re" e si appresta ad iniziare il terzo campionato federale della sua storia.

Notizie e curiosità

LA STORIA DEL TORNEO

Così la "Stampa Sportiva" del 28-3-1902 sintetizza in maniera mirabile le tre edizioni del Torneo:

"È una storia breve quella della Medaglia del Re. È tuttavia, quantunque in soli tre anni questo premio abbia voluto iniziarsi, svolgersi e chiudersi il suo ciclo e lasciare delle tracce ben visibili, avendo reso assai popolare in Milano il giuoco del Foot-ball.

Fu l'Arena di Milano che accolse nel primo anno (1900) le tre concorrenti alla Medaglia del Re.

L'organizzazione venne affidata alla direzione della Mediolanum, che seppe apprestare un programma e un terreno ottimi.

Nella mattinata, dietro sorteggio, si misurarono le due squadre della Mediolanum e della Juventus di Torino. Nel pomeriggio scesero in campo la Juventus e il Milan Cricket and Football Club e la vittoria arrise a quest'ultimo Club, la cui squadra doveva iniziare con questo una serie di successi che la portarono alla conquista del titolo e dei principali premi che si disputano in Italia.

Nel 1901 quattro furono le squadre concorrenti alla gara, per le disposizioni precedenti del programma, si effettuò sul terreno della società detentrici della medaglia.

Il Milan Club, che avrebbe potuto benissimo presentarsi solo nella gara finale, si misurò con tutte e tre le altre società concorrenti, eliminandole facilmente da prima la Mediolanum, poscia la Juventus e sostenendo da ultimo quel memorando match contro il Genoa Club ove le due squadre in due riprese di 40 minuti cadauna con altri due supplementi di 15 minuti cadauna non riuscirono a fare solo che un goal a testa.

"Chi fa due fa tre", è un proverbio vecchio e di ignota provenienza, ma che qui può trovare il suo posto adattandosi al caso.

IL MILAN CLUB IN TRIONFO

Il Milan Club seppe anche quest'anno (1902) riuscire vincitore della gara, avendo avuto di fronte la Mediolanum, il Genoa Club, il Club Torinese ed essendo stata eliminata a Genova l'Andrea Doria dalla consorella genovese.



I passati numeri di questo periodico recano abbastanza diffusamente i particolari dei vari matches, e non è il caso di doverci dilungare.

Chiuderemmo, quindi, questa nostra breve storia inneggiando a tutti i partecipanti alla Medaglia del Re, vincitori e vinti, giacché tutti convinti ed entusiasti pionieri della sport del



foot-ball, al quale è riservato un non lontano avvenire di auge anche fra noi.

La squadra del Milan Foot-ball Club che ha quest'anno assicurato alla sua Società, colla vittoria dei matches, la proprietà della Medaglia del re, era composta dai signori: Ermolli (goal Keeper), Wagner e Suter (full-backs), Davies, Cederna, D. Angeloni (half-backs), Colombo, Negretti, Kilpin, Wade e Dubini (forwards). Referee era l'ottimo rag. Bosisio della Mediolanum".

PERIODO DI RILASSAMENTO

"A codesto successo seguiva un periodo di rilassamento; fatto questo che normale ai nostri giorni, era più che giustificato in allora: perché se chi si dedica adesso alla vita sportiva può preventivamente valutare la somma di sacrifici che la sua determinazione gli imporrà, chi praticava allora la vita sportiva poteva soltanto vedere innanzi a sé lo scopo immediato da raggiungere di volta in volta: onde ne il singolo dilettante del gioco ne la Società sua riuscivano a distribuire con preventiva equa ripartizione le forze delle quali potevano disporre, così da essere in grado di affrontare con pieno vigore le diverse competizioni che si sarebbero indette l'una dopo l'altra."

Amichevoli

2 marzo 1902

Milano



Campo Trotter

Milan - Andrea Doria (rinviata)

Già il 2 marzo 1902 su un campo reso impraticabile dalla pioggia il Milan affronta per la prima volta l'Andrea Doria; è il prologo alla finale del Campionato Ginnastico alla cui Federazione entrambe le società si erano iscritte.

L'abbondante pioggia rese però impraticabile il Campo Trotter e la gara fu rinviata al 16 marzo appunto.

Amichevoli

IL FUTURO VIVAIO ROSSONERO

Il 9 marzo 1902 al Campo Trotter, il Milan affronta in un'amichevole gli studenti del Politecnico di Milano, che disponeva di una squadra senior (FBC Politecnico) e junior (Istituto Cattaneo); il risultato è sorprendente considerando la scarsa esperienza e lo spirito goliardico che animava i bravi studenti milanesi.

9 marzo 1902

Milano



Campo Trotter

Milan (II) - Istituto Cattaneo 0-3

Reti:

MILAN: : Ermolli, Parodi, Ferraresi, Meschia, Neef, Perego, Dubini, Galli D., Spreafico, Gavazzi, Colombo G.

ISTITUTO CATTANEO: Firpi, Sala M., Sala A., Radice, Scotti, Rietmann, Trerè S, Trerè A.

(la formazione rossonera di quella partita non è ufficialmente documentata, ma potrebbe essere la stessa degli "adepti" che diventerà Campione d'Italia a maggio con la Coppa Forza e Coraggio)



Ecco gli undici ragazzi dell'Istituto Tecnico Cattaneo di Milano che, insieme agli Studenti Ingegneri del Politecnico di Milano, andranno a rinvigorire nei prossimi anni le file del Milan.

"A Milano, al Trotter italiano, si giocarono due partite di foot-ball tra gli studenti del nostro Politecnico e le prime due squadre del Milan-Club. Nella prima partita gli studenti riuscirono vittoriosi per tre goals a zero; nel match tra le prime squadre gli studenti rinnovarono il successo, vincendo per tre goals contro due". (La Stampa, 10-3-1902)

9 marzo 1902



Milano

Campo Trotter

Milan - FBC Politecnico 2-3

MILAN: : Hayes, Suter, Wagner, Meschia, Neef, Cederna, Dubini, Pirelli, Negretti, Gavazzi, Colombo G.
FBC POLITECNICO: Ermolli, Parodi, Ferraresi, Spreafico, Perego, Galli D., Luzzati R.

(la formazione del Milan e del Politecnico, non è documentata)

"Giustamente osserva qualcuno come fino ad oggi la maggior parte delle squadre di forti giocatori di foot-ball, quelle che si contendono i maggiori premi, sono inzeppate di nomi stranieri, che rilevano molto chiaro come si tratti di forestieri che trovandosi in Italia continuano a praticare uno sport che hanno cominciato a conoscere altrove e quindi come a torto si chiamano squadre italiane.

Del resto il solo pensare che dobbiamo all'esempio e a all'opera di questi primi pionieri la conoscenza di questo gioco che va introducendosi anche fra noi, deve renderci grati a questi propagandisti e incoraggiare e assecondare l'opera loro. Certo però che incoraggiamento e aiuto maggiore meritano le giovani squadre dei nostri studenti che si dedicano a questi esercizi, e sull'esempio delle nazioni anglosassoni intercalano nei programmi di studi queste nobili gare di forza e agilità.

Dapprima nelle università ed ora anche nelle scuole secondarie si sono venute formando delle squadre di giovani giocatori di foot-ball, che frequentemente si misurano fra di loro. (La Stampa Sportiva, 27-4-1902)



Amichevoli

16 marzo 1902

 Milano
Campo Trotter

Milan - Andrea Doria 0-0

Reti:
MILAN: Ermolli, Ferrarese, **Kilpin**, Spreafico, Davies, Angeloni, **Madler**, Luzzati R., Rizzi, Pirelli A., Dubini.
Arbitro:

(la formazione del Milan è parzialmente documentata: in campo Kilpin e Madler; non giocano Suter, Wagner, Negretti, Cederna e Wade.)

"La partita riuscì assai contratta. Il match riuscì nullo. Non fu fatto alcun goal da entrambe le squadre. I genovesi però si mostrarono assai più allenati dei milanesi".

(La Stampa)

Infine a Milano, sempre domenica 16 marzo, si incontrava la squadra del Milan Club (vincitrice della Medaglia del Re) colla prima squadra dell'Andrea Doria (capitana da Franz Cali da Riposto), e dopo un gioco di una ora e mezzo nessuna delle due squadre aveva fatto punti, per cui domenica prossima esse si misureranno ancora a Genova.

La partita giocata domenica al Trotter di Milano fu tra le più interessanti disputatesi finora fra noi. Si trovavano infatti di fronte la valorosa squadra del Milan Club, ormai agguerrita e sperimentata, e a giusta ragione in prima linea tra le migliori d'Italia, e la squadra dell'Andrea Doria, di recente formazione, giocava per la prima volta nella pista del Trotter e contro avversari così temibili. E il suo gioco fu ammirabile per efficacia e disciplina. Al calore dell'attacco rispondeva da una parte e dall'altra l'abilità della difesa, per cui scoccato il termine della seconda ripresa la palla non aveva varcato ancora nessuna porta. Vivi applausi salutarono la bellissima partita che avrà domenica la sua decisione.

Noi intanto constatando, per debito di lealtà che alla squadra milanese mancavano alcuni dei migliori domenica scorsa, non possiamo esentarci dal rallegrarci colla giovane squadra della vittoriosa Andrea Doria, che è destinata ad assicurare anche nel campo del foot-ball, alla simpatica società Genovese, quegli allori per cui il suo nome è fatto glorioso in altri rami di attività sportiva. Se non è quella di oggi l'alba che deve salutare la vittoria della forte squadra genovese, certo è ben vicina. Per intanto registriamo il suo nome tra le migliori d'Italia e attendiamo fidenti il battesimo al valore che sappiamo in lei."

Amichevoli

23 marzo 1902

 Milano
Campo Trotter

Milan - Sempione Milano [...]

MILAN:
(la formazione del Milan e il risultato non sono documentati)

CAMPIONATO ITALIANO DI FOOTBALL -FIF-

 1902 - **COPPA FAWCUS**

L'ATTESA DEL MILAN

Nel 1902 il Milan attende le eliminatorie del campionato per conoscere il nome dello sfidante. Infatti la finale del torneo nazionale, almeno nei primi anni, si disputava con una sfida tipo "challenge": cioè sul suo campo il detentore sfidava, in una partita secca, la vincente delle eliminatorie.

E qui succede un fatto strano. La finale, titolo in palio, non si gioca a Milano ma a Genova. Perché? Le notizie in proposito sono pressoché inesistenti. Due le ipotesi raccolte. La prima è

che il ricco Genoa, scottato dalla sconfitta dell'anno prima e smanioso di riconquistare il titolo, offrì al Milan denaro perché accettasse l'inversione del campo (il regolamento lo consentiva), la seconda riguarderebbe proprio il terreno del Trotter come causa del cambio di sede.

LA FINALE SUL CAMPO DEL GENOA

Il campo di gioco, normalmente già pietoso, era stato utilizzato durante i mesi precedenti anche per spettacoli di circhi equestri e addirittura per i rodei e le esibizioni di Buffalo Bill (proprio lui: William Cody, l'eroe del West) in tournée in Europa. Per quel motivo il fondo del Trotter, causa anche la pioggia, era ridotto ad una fanghiglia impraticabile.


La finale 1902 si gioca dunque al Ponte Carrega e il Genoa si prenderà la sua rivincita, riconquistando il titolo per la quarta volta nella storia di questa manifestazione.

ROSSONERI FAVORITI

L'abbastanza recente vittoria del Milan nel Torneo della Medaglia d'Oro del Re Umberto I fa pensare agli addetti ai lavori che il team rossonero possa bissare il successo dell'anno precedente anche nel Campionato FIF. Il fatto però di giocare il match decisivo in trasferta e di incontrare una squadra che nelle ultime settimane ha giocato impegnativi match di campionato e che quindi si trova in piena forma, non favorisce molto gli uomini di Kilpin. Il maltempo poi ci mette lo zampino e riduce il terreno di gioco di Ponte Carrega ai limiti della praticabilità.

Finale

13 aprile 1902

 Genova
Ponte Carrega

Genoa-Milan 2-0

Reti:
MILAN: Ermolli, Wagner, Suter, Davies, Ferrarese, Angeloni I, Madler, Negretti, Kilpin (cap.), Wade, Dubini.
Arbitro: Savage di Torino

Sul terreno pesante il gioco manovriero del Milan sembra poter soffrirne di più. Il verdetto del campo parla infatti a favore del Genoa che con un goal per tempo e senza subire eccessivi pericoli riesce a regolare il Milan ed a riappropriarsi dopo una sola stagione del titolo di Campione d'Italia FIF. Il Genoa, surclassato nel trofeo della Medaglia del Re, si prende una scottante rivincita in campionato. La finale si gioca il 13 aprile 1902 con i genovesi che si impongono per 2-0 sul proprio campo. L'indisponibilità del "Trotter", per presenza di manifestazione ippica, convince la dirigenza rossonera ad accettare di giocare la finalissima, in una fredda, piovosa e ventosa giornata sul campo rossoblù. E' sconfitta bruciante con un Milan costantemente all'offensiva.





La squadra genovese, dopo aver eliminato brillantemente la società "Andrea Doria" di Genova, la "Mediolanum" di Milano ed il "Club Torinese", si trovava domenica per la finale di fronte alla forte squadra del "Milan Cricket and Football Club",

detentore della coppa (dono del sig. Fawcus, presidente del "Genoa C. and F.C.") per l'anno 1901.



L'ESITO DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Alle 15:30 precise vien dato il segnale d'attacco; i milanesi si impossessano subito della palla e con una bella pàsse arrivano sotto la porta genovese che minacciano seriamente; il momento è difficile assai, la squadra genovese però dimostra subito buon affiatamento. Dopo attivo contrasto una bella pàsse del Forward Salvadè marca il primo goal per Genova. Nella seconda ripresa i milanesi giocano con molta entrain ed attaccano continuamente. Si applaudono diversi bei rush di Wade, ma la difesa genovese ribatte splendidamente, bravissimi i Half back che non lasciano un momento in forwards milanesi. Quasi alla fine della seconda impresa Pasteur II marca un altro goal per Genova.

UN BANCHETTO E UNA GITA NOTTURNA SUL MARE

Il pubblico numerosissimo genovese plaude vigorosamente. La vittoria del Genoa cricket e ben meritata così il campionato italiano per il 1902 resta a Genova con due gol contro zero. Fungeva da referee il signor Savage di Torino che disimpegnò in modo encomievolissimo il difficile compito affidatogli dalle squadre. Un banchetto in onore dei milanesi

splendidamente servito dal Ristorante Cambio adunava le squadre dei footballers, vi furono numerosi brindisi. La giornata si chiuse con una riuscitissima gita notturna sul mare. (La Gazzetta dello Sport, 18-4-1902)

LA GRANDE DIFESA GENOVESE

Alla difesa vigilavano efficacemente gli altri backs genovesi e Spensley, che salvò a meraviglia diversi goals. Sul finire del primo half-time, grazie ai passaggi dei forwards genovesi, Salvadè riuscì a marcare il primo goal.

Il nuovo attacco dei milanesi rappresentò una sorpresa per la sua rapidità, ma stante la buona difesa genovese, la palla viaggiò da un'estremità all'altra senza alcun rischio sino alla fine del primo half-time.

Nella seconda ripresa il giuoco viene ricominciato con maggiore attività da ambe le parti, ma i forwards genovesi assai abili nel tenere la palla, riescono a marcare un secondo goal fatto da Pasteur II. La partita si chiuse con 2 goals a zero.

Così le due squadre di Genova e Milano rimangono alla testa del foot-ball in Italia, avendo l'una vinto il campionato d'Italia e l'altra la Medaglia del re, che sono i nostri maggiori premi".

(La Stampa Sportiva, 27-4-1902)

CAMPIONATO ITALIANO STUDENTESCO -FIF-

1902 - COPPA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Contemporaneamente a Milano si misurava al Trotter la seconda squadra dell'Istituto Tecnico con quella del Politecnico.

INTANTO LA SECONDA SQUADRA

Ma intanto sorgeva l'iniziativa di un Campionato fra Studenti e trovava subito il « Milan » pronto ad aderirvi; si formò una squadra composta di tutti laureati o diplomati... futuri, in parte

già avvezzi a gare d'impegno ed in parte invece coltivanti il gioco del calcio soltanto come utile ed apprezzabile passatempo igienico, ma non provati ancora ad incontri di una certa durezza; e codesta squadra, scese in campo a Torino contro la squadra studenti della « Juventus » per disputarle la « Coppa del Ministero della Pubblica Istruzione » ed incassò un formidabile 0-5 del quale risentì parecchio tempo, soprattutto negli ambienti sociali. (da Ulisse Baruffini)

Finale

20 aprile 1902

Torino



Piazza d'Armi

Juventus (II) - Milan (II) 5-0

Reti:

MILAN : Ermolli, Parodi, Ferraresi, Meschia, Neef, Perego, Dubini, Galli D., Luzzati, Gavazzi, Pirelli A.

Domenica 20 aprile si disputa a Torino la gara finale del campionato studenti, in cui erano rimaste in gara le seconde squadre del Milan Club e del Club Juventus, che ancora una volta trionfava sugli avversari con 5 goal a zero e si aggiudicava per il secondo anno consecutivo la Coppa del Ministero dell'Istruzione. Tra le altre squadre partecipanti anche gli Studenti Genova e il Politecnico Milano.

LA COPPA DEL MINISTERO

Ottimo lavoro fa la squadra studenti del Milan Club che concorrerà alla Coppa del Ministero dell'istruzione Pubblica



detenuta dalla Juventus. Sembra accertato che del team faranno parte i signori: Ermolli, Ferraresi, Parodi, Neef, Galli, Luzzato, Pirelli Alberto, Dubini. La squadra verrà completata a giorni". Questo l'articolo presente nella "Stampa Sportiva" del marzo 1902, sulla partecipazione della seconda squadra del Milan alla Coppa del Ministero.

"IL GIOCO DEL CALCIO A TORINO"

Pertanto uno degli sports più salutaris, ma pur tuttavia ancor troppo poco conosciuto ed apprezzato in Italia, e certo l'antico fiorentino giuoco del calcio, modernizzato ed inglesizzato in foot-ball. Come ogni altro giuoco questo offre ai troppo appassionati unitamente ad un grande rinvigorimento fisico e diletto, anche certi pericoli se si possono chiamare così, propri di esso. Ed è appunto con questi piccoli pericoli od incidenti che la maggior parte delle persone avverse ad ogni genere di sport, timorose di lanciarsi in un ardimentoso cimento, offuscano l'astro di questo nobile giuoco, che, a mio parere, dovrebbe essere uno dei più coltivati della nostra gioventù, anche perché la sua origine la ebbe da noi, nel nostro bel Paese, nella poetica città solcata dall'Arno!

Su di un fatto bisogna realmente compiacersene, cha da alcuni anni a questa parte il foot-ball, riformato in Inghilterra, anche da noi prese un grande sviluppo, cosicché ogni anno vediamo nelle nostre città settentrionali battersi squadre di baldi e vigorosi giovani per l'onore di ottenere un campionato, una coppa, una medaglia.

(Tratto da un articolo di Giulio Corradino Corradini della "Stampa Sportiva" del 1902)

DALLE UNIVERSITA' ALLE SCUOLE SECONDARIE

Giustamente osserva qualcuno come fino ad oggi la maggior parte delle squadre di forti giocatori di foot-ball, quelle che si contendono i maggiori premi, sono inzeppate di nomi stranieri, che rilevano molto chiaro come si tratti di forestieri che trovandosi in Italia continuano a praticare uno sport che hanno cominciato a conoscere altrove e quindi come a torto si chiamano squadre italiane.



Del resto il solo pensare che dobbiamo all'esempio e a all'opera di questi primi pionieri la conoscenza di questo gioco che va introducendosi anche fra noi, deve renderci grati a

questi propagandisti e incoraggiare e assecondare l'opera loro.

Certo però che incoraggiamento e aiuto maggiore meritano le giovani squadre dei nostri studenti che si dedicano a questi esercizi, e sull'esempio delle nazioni anglosassoni intercalano nei programmi di studi queste nobili gare di forza e agilità.

Il ministro Baccelli nel 1898 dava un nobile impulso a queste prove, donando la Coppa degli studenti italiani, ora detenuta dal Club Juventus di Torino.

Dapprima nelle università ed ora anche nelle scuole secondarie si sono venute formando delle squadre di giovani giocatori di foot-ball, che frequentemente si misurano fra di loro. (La "Stampa Sportiva" del 27 aprile 1902)

Amichevoli

Contemporaneamente a Milano si misurava al Trotter la seconda squadra dell'Istituto Tecnico con quella del Politecnico.

In questa gara fra prossimi e futuri ingegneri la vittoria rimase a questi ultimi con due punti a zero.

La squadra vincitrice, che riproduciamo in questo nostro numero, era composta da giovanissimi giocatori (forse i più giovani d'Italia), e per la prima volta si misurava la gara.

Davvero che non si potrebbe desiderare un debutto migliore!

11 maggio 1902

✚ Milano
Campo Trotter

Politecnico Milano - Istituto Cattaneo 2-0

Reti:

POLITECNICO FBC: Ermolli, Parodi, Ferrarese, Perego, Neef, Gavazzi, Galli

ISTITUTO CATTANEO: Firpi, Meschia, Sala M, Sala A, Scotti, Trerè I, Rietmann, Trerè II, Radice G.

È il battesimo ufficiale di alcuni atleti-studenti che di lì a poco passeranno armi e bagagli al Milan, anch'essi destinati ad entrare nella storia del Club.

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO FGN

🇮🇹 **1902 - COPPA DELLA FEDERAZIONE COPPA FORZA E CORAGGIO E CORONA DI QUERCIA** ★



Il Milan, neoiscritto alla FGNI, coglie la prima soddisfazione ai Concorsi Ginnici; oltre che partecipare al torneo di calcio, si aggiunse alle società sportive concittadine già inquadrate nell'ambito ginnastico: Forza e Coraggio, Pro Patria, Mediolanum, Pro Italia, la Pro Milano e i Civici Pompieri. Italia, la Pro Milano e i Civici Pompieri.

Al gioco del calcio prendono parte due squadre della "Mediolanum"; una del "Milan foot-ball Club"; una dell'"Andrea Doria" di Genova; una della "Associazione del Calcio" di Vicenza.

Semifinale

29 maggio 1902

🇮🇹 Milano
Arena Civica

Milan - Mediolanum 4-1 [..]

Reti:

MILAN: Ermolli, Parodi, Ferraresi, Meschia, Neef, Perego, Dubini, Galli D., Luzzati, Gavazzi, Pirelli A.
All.: Kilpin

(dal Baruffini: "poco dopo un secondo successo dell'annata veniva a premiare la volenterosità degli adepti: perché, messa in palio dalla "Forza e Coraggio" una Coppa, la squadra "sociale" - dopo aver regolato la Mediolanum presentatasi al torneo con due squadre - riusciva a contenere l'impeto dell'Andrea Doria, altra gareggiante, onde la "Forza e Coraggio" premiava le due squadre rimaste a pari merito con l'assegnare...una Coppa a ciascuna di esse: segno e metodo di altri tempi.")

Finale

31 maggio 1902

🇮🇹 Milano
Arena Civica

Milan - Andrea Doria 0-0 (dts)

Reti:

MILAN: Ermolli, Parodi, Ferraresi, Meschia, Neef, Perego, Dubini, Galli D., Luzzati, Gavazzi, Pirelli A.
All.: Kilpin

(la formazione del Milan non è documentata)

Si procede per eliminazione; rimangono a disputarsi il titolo di campione italiana di calcio e la splendida coppa cesellata dal Guelfi messa in palio dal Municipio di Milano, (secondo altre fonti dalla Mediolanum) il "Milan foot-ball Club" e l'"Andrea Doria". Il pubblico poco numeroso non capisce lo svolgimento dei giochi e mostra quindi per essi poco interessamento; però di tanto in tanto qualche applauso parte all'indirizzo dei migliori giocatori.. Il sabato 31 maggio, alle sei antimeridiane, rossoneri e biancoazzurri all'Arena Civica Milano disputarono la finale.

L'Andrea Doria, sodalizio fondato nel 1895 e presieduto da Zaccaria Oberti, giocava da circa due anni; giusto un paio di mesi prima aveva perduto per 3-2 dal Genoa nella eliminazione FIF del girone ligure-lombardo.

Poi il Genoa aveva battuto 2-0 i campioni del Milan, riprendendosi il trofeo.

CAMPIONE ITALIANO DI CALCIO IN EXEQUO

Tutto si risolse con un ex aequo fra Milan e Andrea Doria che chiusero la gara decisiva a reti inviolate. Anche in questo caso le fonti sono discordanti visto che nel breve trafiletto pubblicato dalla Gazzetta dello Sport sembra uscire vincitore il Milan.

Nei più ampi, ed in questo caso più attendibili, resoconti del "Ginnasta", il bollettino ufficiale della FGI, si riporta invece del titolo assegnato a pari merito, poi ad un certo punto, la giuria ordinò la sospensione del gioco assegnando ex aequo il premio del vincitore.

IL DIAVOLO FA' GINNASTICA

L'occasione per l'iscrizione alla Federazione Ginnastica (FGI) fu data dall'organizzazione nel 1902 all'Arena Civica di un Concorso Internazionale indetto dalla Società "Forza e Coraggio".

Presidente del concorso l'avv. Felice Radice. Il passaggio del Milan negli ambiti ginnastici durò in effetti poco. All'incirca un lustro: dal 1902 al 1907.

Si chiudeva l'anno scorso il Concorso federale di Bologna e la grande famiglia ginnastica italiana si suddivideva nei mille suoi gruppi sparsi in tutta la penisola, dandosi l'arrivederci a Milano. Infatti una fra le più decane e più simpatiche società ginnastiche, la gloriosa Forza e Coraggio, invitava i fratelli ginnasti pel maggio 1902 nella grande Metropoli, per una di quelle gare che per la loro origine, per la loro natura, dovrebbero essere cordiali, ma modeste e quasi famigliari.

